

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, art. 11 - Domanda del Comune di Groscavallo di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valgrande in Comune di Groscavallo ad uso energetico, con restituzione delle acque nel medesimo Torrente e nel medesimo Comune. Ordinanza di istruttoria.

Prot. n. 192517

Posizione n. 241/206

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 13/7/2012 del Comune di Groscavallo, di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Groscavallo a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valgrande e constatato che il richiedente, tra gli atti da conseguire per la realizzazione dell'intervento, ha indicato anche la concessione di derivazione di acqua pubblica; in particolare la concessione risulta richiesta tramite derivazione di acqua dal Torrente Stura di Valgrande in Comune di Groscavallo in misura di una portata massima pari a 1900 litri/s corrispondenti ad una portata media di 1016 litri/s, per produrre sul salto di metri 84 la potenza nominale media di kW 837 – con restituzione delle acque nel Torrente Stura di Valgrande, sempre in Comune di Groscavallo;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in senso favorevole con prescrizioni; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 6/12/2012 prot. n. 8250, l'Autorità idraulica (Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico) con nota in data 6/12/2012 prot. n. 91314 oltre che nelle Conferenze dei Servizi di seguito citate;

Visto il verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/11/2012 (prot. n. 924335 del 27/11/2012) nell'ambito del procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, e la successiva richiesta di integrazioni formulata con nota in data 24/1/2013 prot. n. 14112;

Viste le integrazioni ed i chiarimenti pervenuti dal proponente, trasmessi con nota in data 30/5/2013 prot. n. 971;

Visto il verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14/10/2013 (prot. n. 172790 del 16/10/2013) nell'ambito del procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, e constatato che, a seguito delle integrazioni prodotte, le caratteristiche della concessione richiesta risultano così variate: portata media 1167 litri/s, salto fiscale 86 metri, potenza nominale media kW 984 – fermo restando il resto;

Constatato che, nell'ambito della suddetta Conferenza, il Servizio VIA ha comunicato che non sussistono in linea di massima elementi ostativi alla espressione in senso favorevole del giudizio di compatibilità ambientale e ha dichiarato la sospensione del procedimento ai sensi della Circolare P.G.R. 4/7/2000 e dell'art. 26 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R per consentire a questo Servizio l'espletamento delle procedure concorrenziali per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua;

Considerato che, sulla base di quanto stabilito dal Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del Fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione in data 24/2/2010 n. 1, l'intervento in questione, ubicato sul corpo idrico "Chisone", non deve impedire il raggiungimento degli obiettivi chimico "buono" al 2015 ed ecologico "buono" al 2021, a fronte degli attuali stati, ecologico "moderato" e chimico "buono" (stato complessivo: "moderato" – cod. corpo idrico PdGPo 0010900041pi.)

Dato atto che, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, il suddetto Piano di Gestione individua sia misure di carattere generale di tutela qualitativa e quantitativa che specifiche misure di area, individuate nelle relative monografie;

Atteso che sulla base della Relazione biennale sullo stato di attuazione del PTA redatta da Arpa Piemonte ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. 152/2006 il tratto del T. Stura di Valgrande interessato dal prelievo in oggetto si presenta a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati;

Rilevato che le misure di area individuate nella specifica monografia "Stura di Lanzo" ed attinenti l'eventuale interferenza dell'intervento in questione con il raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati possono ritenersi i seguenti:

- applicazione del DMV di base e del DMV con i fattori correttivi

Dato atto che l'intervento in progetto prevede il collettamento dei reflui depurati che al momento sono scaricati nel tratto sotteso a valle dello stesso, e che alla data odierna è allo studio anche il collettamento delle frazioni appena a monte (F.ni Pialpetta e Richiardi);

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*";

Visto il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, di attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili ed in particolare l'art. 12, concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, così come modificato dall'art. 2 della L. 24/12/2007 n. 244;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*";

Visto il D.M. 10/9/2010 "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

Visto il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28, "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Groscavallo, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";

2) la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata il 13/1/2014 alle ore 9.30 presso la sede di questa Provincia in Torino, C.so Inghilterra n. 7, piano 1 Sala Stemmi

Si evidenzia che, nel caso di ammissione di domande concorrenti ,la Conferenza dei Servizi potrà essere rinviata ad altra data.

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

Comunica

1) la presente Ordinanza, ai sensi della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Vincenzo Latagliata (tel. 011 8616913, vincenzo.latagliata@provincia.torino.it) – responsabile degli Uffici Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee;

- il procedimento deve concludersi entro i termini indicati dal D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) gli elaborati progettuali sono stati già esaminati dai soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003; i soggetti che, nell'ambito delle proprie competenze, avessero comunque bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente.

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione di tutti gli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I Servizi della Provincia possono accedere al progetto dalla cartella PUBBLICA/LC5_ENERGIA/AUTORIZZAZIONI_387_IDROELETTRICI, mentre per Arpa è disponibile la Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

4) ai fini del procedimento connesso con la concessione di derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, nel corso della Conferenza dei Servizi *"i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*;

5) sono fatte salve le riserve già espresse nell'ambito del procedimento in corso di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 in ordine all'esito del procedimento, in funzione della documentazione ancora da acquisire;

6) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

<i>Ente/Privato</i>	<i>Struttura</i>	<i>Indirizzo/PEC</i>
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it giulia.maccarrone@beniculturali.it
Autorità di Bacino del		protocollo@postacert.adbpo.it

Fiume Po		
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste	operepubbliche@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Servizio Sismico	
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Servizio Sismico	rischigeologici.to-cn-no-vb@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it fabrizio.conte@regione.piemonte.it
Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d’Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Provincia di Torino	Servizio VIA	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Provincia di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Provincia di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Provincia di Torino	Servizio Pianificazione Territoriale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Provincia di Torino	Servizio Qualità dell’Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Provincia di Torino	Servizio Espropriazioni	c.a.: arch. Giorgio Barbero
Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone		cm.lanzocerondacasternone.to@legalmail.it
Comune di Groscavallo		tecnico.groscavallo@cert.ruparpiemonte.it
Smat SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite mail; ai Servizi della Provincia si comunica inoltre che non verrà inviata copia cartacea.

In ultimo si ricorda che, ai fini del corretto svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003:

- l'Autorizzazione Unica è rilasciata da questo Servizio *“a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.”*;
- l'Autorizzazione Unica rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle Leggi vigenti;
- *“il rilascio della Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato”*;
- gli endoprocedimenti, che le singole amministrazioni coinvolte nel procedimento ritengono necessari per l'espressione del loro parere di competenza, trovano conclusione all'interno del procedimento unico, nei tempi previsti dalla Legge per la conclusione dello stesso;
- *“ogni Amministrazione/Ente convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione/Ente su tutte le decisioni di competenza della stessa”* e l'eventuale dissenso, a pena di inammissibilità, *“deve essere manifestato nella Conferenza dei Servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso”*;
- le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

Torino, lì 18/11/2013

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini